

## OGGI 2° GIORNO DI SCIOPERO

Ieri una grossa giornata di unità.  
Eravamo tutti, di tutte le scuole. Lottavamo sugli stessi obiettivi.  
Dicevamo no a questa scuola che crea disoccupati. Dicevamo no alla scuola  
che assieme al diploma ti dà il passaporto per emigrare.  
Dicevamo chiaro e tondo che non daremo più un soldo per questa scuola.

### DI TIAMO NO ALLA SCUOLA DEI PADRONI

Ieri la polizia ha tentato di dividerci, di non farci fare l'assemblea  
( dovevamo farla in piazza libertà ). Poi alla fine del corteo, quando  
eravamo all' autostazione, ci ha caricati.  
Ci ha caricato e picchiato mentre spiegavamo ai pendolari il significato  
della nostra lotta. E non a caso.

Infatti finché si sfilava in corteo, finché si gira per la città tutto va  
bene. La gente può dire tranquillamente le sue battute sugli "studenti  
che con la scusa dello sciopero fanno vacanza". Ma la cosa diventa più  
pericolosa quando gli studenti spiegano alla gente che cosa vuol dire la  
loro lotta; quando si collegano alla gente che vive i loro stessi proble  
mi. Allora gli studenti non sono più dei ragazzetti perdigiorno ma  
diventano dei pericolosi "sovversivi".

E così è stato all' autostazione. Appena abbiamo iniziato ad esporre le  
nostre ragioni ci hanno caricato. Ci hanno pestato. Hanno preso uno stu  
dente dello Stellini MISDARIIS, e lo hanno arrestato.

Adesso è in galera. Dicono che ha pestato un poliziotto. Non è vero.

Sono stati i poliziotti a pestare noi.

Ora che Misdariis è in galera è come se ci fossimo tutti noi.

Le cose per cui si batte, le parole che ha detto sono le nostre stesse  
parole. Se lui per questo è un "sovversivo" ieri lo eravamo tutti.

Oggi lo saremo di nuovo.

# LIBERIAMO MISDARIIS

STUDENTI MEDI

UDINE, 11 dicembre 1970, secondo giorno di lotta  
cicl. in proprio